

## NOTA

Gruppo di lavoro OICE Energia (coordinatore Vice Presidente OICE, ing. Nicola Marotta)

Oggetto: Osservazioni OICE sul capitolo 2.2 ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO E MOBILITÀ SOSTENIBILE del PNRR

### 1. IDROGENO BLU NON SOLO VERDE

#### Obiettivi:

Data la peculiarità innovativa del settore, occorrerebbe stabilire finanziamenti non solo per i mega progetti sulla produzione e trasporto di Idrogeno Verde da parte dei grandi player, ma anche per realtà minori che stanno sviluppando progetti pilota studiando tecnologie alternative all'elettrolisi.

Ad esempio: processi di produzione da biomasse in siti brownfield, ovvero impianti associati ad impianti di sequestro e stoccaggio della CO<sub>2</sub> (blu Hydrogen). Questo consentirebbe di sviluppare impianti più piccoli e situati accanto ai punti di consumo riducendo sensibilmente il problema dello stoccaggio e del trasporto dell'idrogeno.

#### Metodi:

Si dovrebbe valutare una diversa distribuzione delle risorse finanziarie del piano che prevedano maggiore disponibilità per il settore energetico ed industriale per progetti sviluppati da realtà di impresa minori e/o start up innovative.

### 2. CARBON CAPTURE (CO<sub>2</sub>)

#### Obiettivi:

Si ritiene necessario promuovere nel PNRR progetti per la carbon capture sistematica e generalizzata in ambito energetico/industriale, ponendo maggiore enfasi sullo stoccaggio e riutilizzo della CO<sub>2</sub>.

Ad esempio: nel 2010 sono stati portati avanti studi di Fattibilità per la captazione della CO<sub>2</sub> per le acciaierie di Dalmine. Oggi realtà come STOGIT ed ENEL sono impegnate attivamente su questi temi e stanno realizzando progetti pilota. Similmente impianti con tecnologie collaudate sono applicabili nelle raffinerie e nei siti "hard to abate".

Si suggerisce altresì la possibilità della soluzione per il trasporto della CO<sub>2</sub> a lunga distanza mediante navi LCO<sub>2</sub> nella catena del valore del CCUS per lo sviluppo del settore della logistica via mare.

#### Metodi:

potrebbe essere utile riprendere in mano progetti già sviluppati nella loro fase di Fattibilità ed inserirli come "testa d'ariete" nel Piano.

### 3. WASTE TO ENERGY

#### Obiettivi:

Nel PNRR si dovrebbe porre maggiore enfasi sui progetti Waste to Energy e Waste to Fuel per il riutilizzo dei rifiuti a fini energetici. In Italia si continua a parlare di rifiuto nel nord Europa è un valore, una commodity per produrre gas, calore ed idrogeno.

Metodi:

Si potrebbe promuovere il Waste to Energy e Waste to Fuel allineando la normativa a quella Europea (“End of Waste”), e consentire ai privati di fare impianti che bruciano il tal quale (rifiuto generico).

**4. ENERGIA RINNOVABILE**

Obiettivi:

Gli indirizzi indicati nel PNRR focalizzano che “L’azione di investimento prevede contributi a sostegno dello sviluppo di progetti fotovoltaici galleggianti ed eolici *offshore*”, e che “Gli obiettivi fissati al 2026 rappresentati da un aumento di 4,5-5 GW della capacità di rinnovabili installata”.

Ci permettiamo di esprimere i seguenti warning.

1. Investimenti che portino allo sviluppo di realizzazioni esclusivamente eoliche o fotovoltaiche, ovvero nell’ambito di filiere notoriamente in mano a produttori esteri, non permettono ricadute economiche significative né tantomeno di crescita strategica industriale in ambito italiano.
2. L’obiettivo atteso di aumentare di 5 GW installati la capacità installata delle rinnovabili entro il 2026 è interessante, ma non se si prevede di ottenere l’obiettivo prefissato solo mediante impianti non in grado di fornire contributi alla regolazione e alla stabilità della rete (anzi, come ampiamente dimostrato dal punto di vista tecnico, peggiorandole notevolmente):

Di conseguenza, suggeriamo di prevedere lo stanziamento di idonee risorse (aggiuntive o prelevate da quelle finora stanziare per eolico e fotovoltaico), da destinarsi all’update tecnologico di impianti già esistenti e di potenza significativa nonché basati su fonti rinnovabili, quali le centrali idroelettriche di pompaggio.

Metodi:

Quanto espresso si realizza con:

- i. adeguamento delle tariffe elettriche dell’energia qualora utilizzata ai fini del pompaggio
- ii. adeguamento tecnologico del macchinario elettrico di generazione
- iii. incentivazione della riconversione tecnologica descritta
- iv. semplificazione e facilitazione procedurale delle autorizzazioni relative.